

AMBIENTE. Il comitato anti-cementificio "Salviamo la Valle dei Laghi" si rivolge ai candidati alle Provinciali

Appello per i fumi di cemento

VALLE DEI LAGHI. In ottobre si vota per il rinnovo del consiglio provinciale. A chi andranno i voti degli abitanti della Valle dei Laghi? Dopo che è esploso il "caso cementificio" (parliamo dello stabilimento Italcementi-Heidelberg Materials di Sarche, quello che si trova nel bel mezzo del Distretto Biologico e che da mesi viene contestato per la sequenza di fumate

● "Test" per certificare l'attenzione alla zona ma intanto Tonina punta a "fare il pieno"

anomale che invadono le zone limitrofe) nel territorio non si può parlare di elezioni ignorando "l'elefante in corridoio", cioè quel gigante industriale che fa bella mostra di sé nel territorio di Madruzzo. E la "questione Heidelberg" (Heidelberg Group è il nome della multinazionale tedesca che ha una sede anche nella piana di Sarche) è da tempo "materia eletto-

rale". C'è chi dice che a fare il pieno di preferenze sarà Mario Tonina, vicepresidente della giunta provinciale e assessore all'ambiente. Candidato con la lista "Patt + Autonomisti + Popolari", Tonina ha sempre difeso il cementificio anche nei momenti peggiori: dopo che in zona si è registrata una dozzina di fumate anomale, che han-

no raggiunto le campagne e parte delle zone abitate ma, evidentemente, non hanno raggiunto i sensori della centralina che Appa (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente) ha collocato presso il cimitero di Sarche. Dall'altra parte c'è il Comitato Salviamo la Valle dei Laghi che si appellano ai partiti e ai candidati che si oppongono alla conviven-

za tra industria pesante e agricoltura di qualità. Fra quelli che più si sono spesi per la difesa di ambiente e salute in Valle dei Laghi - dice la presidente Manuela Bottamedi - c'è Alex Marini (consigliere provinciale Cinque Stelle). Intanto il camino della fabbrica del cemento continua a fumare.

> ANDREA TOMASI A PAGINA 6

MA PARLIAMO DI SALARIO O STIPENDIO MINIMO?

MARCO ZULBERTI

Il dibattito, gli scontri e i disaccordi sul salario minimo, tra governo, Confindustria e sindacati, sta facendo emergere quella distanza dall'economia reale che caratterizza la ormai più che ideologizzata, confusa e polarizzata società italiana. Con il salario orario minimo, istituito già presente in molte realtà europee, si rischia di fare un altro disastro tipicamente nostrano. Si rischia un altro "hard landing" come è successo sul reddito di cittadinanza, che applicato male con importi da vincita alla lotteria era logico naufragasse fin dal primo giorno in tempi non sospetti da chi osserva e conosce i numeri dei bilanci, i redditi medi e come è stato applicato nel resto dell'Europa.

Con il salario orario minimo si stanno compiendo gli stessi tipi di errore, dove dibattono tra loro politici, opinionisti, sindacalisti che i bilanci forse non li guardano mai se non nel momento di aumentare il proprio reddito

> SEGUE A PAGINA 2



Non ammessa alla Maturità, salvata dal Tar e poi bocciata. La maturanda del Da Vinci non farà ricorso. Il papà, prof universitario che scrive al ministro e attacca gli insegnanti del liceo > ANDREA TOMASI A PAGINA 3

Elezioni provinciali Roma rimette in gioco la "coppia" Fugatti-Gerosa

> IL SERVIZIO A PAGINA 4

Transizione verde L'agricoltura trentina si difende dal Green Deal

> CARLO BRIDI A PAGINA 8

Ordinanza Gli animalisti contro l'abbattimento dei due lupi

> IL SERVIZIO A PAGINA 10

Storie di donne La giramondo "salvata" grazie all'arte di decorare

> DANIELE PERETTI A PAGINA 7

FAME, GLI OBIETTIVI ONU RESTANO PIE ILLUSIONI

CARLO BRIDI

Diecimila partecipanti provenienti da oltre 160 Paesi tra cui 20 capo di Stato, e di Governo hanno partecipato al grande Summit sul tema "Fame zero nel 2030" organizzato dalla Fao a Roma e conclusosi ieri. Sono questi i numeri della grande mobilitazione a livello mondiale per affrontare uno dei temi più scabrosi del nostro tempo:

la grande piaga della fame che ancora oggi attanaglia poco meno di 800 milioni di persone, 122 milioni in più rispetto al 2019, ma il numero di persone che hanno problemi di carenza di cibo per una alimentazione completa sono bel 3 miliardi.

Ora il rischio reale è quello che ancora una volta gli obiettivi lanciati in buona fede dall'ONU rimangano delle pie illusioni.

> SEGUE A PAGINA 2

Via Pietrastretta In collina nuovi pannelli e vecchi disagi per il bypass



> IL SERVIZIO A PAGINA 9

Corte dei Conti Durnwalder condannato a risarcire 270mila euro



> IL SERVIZIO A PAGINA 4

Processo. La sentenza: inflitti 76 anni di pena Perfido: le condanne In Trentino la mafia c'è



L'aula del tribunale di Trento

TRENTO. Tutti condannati. È la sentenza del processo di primo grado in Corte d'Assise che si è chiuso a Trento, processo nato dall'indagine "Perfido", sulle infiltrazioni della 'ndrangheta nel settore del porfido in Trentino. Al banco erano seduti otto imputati che hanno scelto il giudizio abbreviato.

> ASTRID PANIZZA BERTOLINI A PAGINA 5